

ALLEGATO B



PIANO FORMATIVO cod_____ ¹

Linea 1

SVILUPPO TERRITORIALE

TITOLO **SERVIZI ALLA PERSONA**

REGIONE - SICILIA -

Di seguito si fornisce uno schema con le indicazioni di massima dei principali contenuti e caratteristiche cui le Parti Sociali possono attenersi nella predisposizione del Piano Formativo.

Il Piano Formativo sarà allegato al/i Progetto/i di Formazione presentati nell'ambito dello stesso Piano

CARATTERISTICHE DEL PIANO FORMATIVO

Ambito di riferimento e tipologia dell'intervento formativo	<input checked="" type="checkbox"/> Aziendale <input checked="" type="checkbox"/> Interaziendale <input checked="" type="checkbox"/> Territoriale <input checked="" type="checkbox"/> Distrettuale <input checked="" type="checkbox"/> Filiera <input checked="" type="checkbox"/> Settoriale <input type="checkbox"/> Intersettoriale <input checked="" type="checkbox"/> Individuale <input checked="" type="checkbox"/> Pluriaziendale
Settore/i produttivo/i	SERVIZI ALLA PERSONA - ACCONCIATORI ED ESTETICA
Territorio/i	SICILIA
Priorità Orientamenti Obiettivi specifici	Si intende promuovere, realizzare e diffondere iniziative di formazione continua volte allo sviluppo dei settori di attività dell'artigianato e alla valorizzazione delle risorse umane condividendo la convinzione che la loro valorizzazione sia un fattore fondamentale per migliorare la competitività delle imprese artigiane e delle piccole e medie imprese, ai fini di garantire anche la qualità dei prodotti e la sicurezza dei consumatori e la occupabilità dei lavoratori. Tali progetti si configurano come una risposta attenta e consapevole in ordine al valore strategico della formazione, quale leva fondamentale per innalzare i livelli di crescita della collettività.

¹ Da compilarsi a cura di FONDARTIGIANATO

ALLEGATO B

Finalità	<input checked="" type="checkbox"/> Competitività di Sistema <input checked="" type="checkbox"/> Sviluppo Locale <input checked="" type="checkbox"/> Competitività di impresa <input checked="" type="checkbox"/> Qualità prodotto/processo <input checked="" type="checkbox"/> Innovazioni
Validità e durata Piano	a valere su una specifica scadenza dell'Invito:..... a valere sull'insieme delle scadenze dell'Invito:
Eventuale Interazione/Integrazione con altri interventi di formazione ed altre fonti di finanziamento	ACCORDI DI PROGRAMMA E/O PROGRAMMAZIONE INTEGRATA TRA PARTI SOCIALI E ISTITUZIONI OVVERO SOGGETTI PUBBLICI E/O PRIVATI REGIONALI E/O PROVINCIALI: (Descrivere brevemente le caratteristiche della integrazione degli interventi)
Risorse necessarie per gli interventi previsti	(specificando eventuali fonti di finanziamento diverse dal Fondo) Euro

ALLEGATO B

Descrizione contesto e sua evoluzione

ALLEGATO B

Sociale Economico Produttivo	<p>Oggi fare l'acconciatore non e' un'alternativa a chi non ha voglia di studiare. L'acconciatore non e' un lavoro di ripiego e in ogni caso tutte le professioni che hanno a che fare con la creatività presuppongono una buona base culturale.</p> <p>Negli ultimi 10 anni il settore estetico professionale sta crescendo costantemente. L'esigenza, sempre più marcata, di sentirsi "sani e belli" porta ai Centri Estetici un numero sempre maggiore di utenti. Grazie a questa richiesta, il settore si è evoluto fortemente sotto il profilo manuale, meccanico, cosmetologico e scientifico. Oggi, l'Acconciatore e l'Estetista per poter soddisfare le richieste della propria clientela devono diventare autentici professionisti. Non a caso le materie obbligatorie imposte dalla Legge trattano, oltre agli aspetti pratici, materie approfondite di Anatomia, Cosmetologia, Morfologia, Lingue, ecc.</p> <p>L'acconciatore professionista del giorno d'oggi, lava, taglia, acconcia, colora e decora i capelli ed esegue trattamenti estetici o tricologici, (non di carattere medico o sanitario). Ogni giorno si confronta con le tendenze sempre nuove della moda e le esigenze quotidiane dei clienti, tenendosi aggiornato sui prodotti offerti dal mercato.</p> <p>Questa figura deve conoscere i diversi tipi di capelli, le caratteristiche ed il corretto impiego dei prodotti utilizzati.</p> <p>ACCONCIATORE MASCHILE E FEMMINILE : è un professionista che, utilizzando conoscenze e competenze tecniche, stilistiche, psicologiche e sociali in modo originale e creativo, interpreta il proprio ruolo proponendo servizi sempre più esclusivi e personalizzati alla propria clientela secondo tendenze e mode innovative. Figura professionale, ai sensi della legge 174/2005, è in grado di eseguire prestazioni e trattamenti su capelli e su barba e baffi, di intervenire su qualsiasi tipo di cute e capello, scegliendo in base ad una corretta diagnosi tecnica i prodotti idonei per le operazioni richieste. Presta la propria opera in qualità di dipendente presso le imprese di acconciatura o in forma autonoma in aziende, negozi, saloni di estetica specializzati del settore.</p> <p>In particolare è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Effettuare l'anamnesi del/la cliente in funzione delle caratteristiche del capello e del trattamento richiesto• Scegliere i prodotti necessari al trattamento da effettuare• Eseguire lo shampoo rispettando tutti gli standard di prestazione professionale• Eseguire le operazioni previste dal trattamento di colorazione/decolorazione adottando le tecniche idonee per tintura, meches, colpi di sole• Eseguire la messa in piega a bigodini, a phon e permanente• Eseguire i tagli carré, scalato, sfilato, classico, su proposta di una linea di taglio• Eseguire la regolazione, la rasatura e il taglio di baffi e barda• Eseguire la manicure• Eseguire il trucco-viso da giorno <p>Dimostrando di essere competente nel:</p> <ul style="list-style-type: none">• Diagnosticare le caratteristiche della cute e del capello• Identificare e predisporre i prodotti necessari in funzione al trattamento da eseguire• Pianificare e realizzare in autonomia i trattamenti di acconciatura, manicure e trucco nel rispetto dei tempi e della qualità del servizio <p>CENTRI DI BELLEZZA: I centri di estetica rappresentano uno dei settori in maggior espansione degli ultimi anni. Concetto complementare sinonimo di sentirsi bene, essere in forma, in armonia con sé e con gli altri, sul lavoro e nella vita di tutti i giorni. Oggi volersi bene diviene, quindi, un investimento a breve ed a lunga scadenza. La nascita delle beauty farm, la crescita economica del comparto degli impianti termali, la forte espansione dei Centri Benessere stanno a sottolineare come l'uomo</p>
------------------------------------	---

ALLEGATO B

	<p>moderno trovi in queste strutture specializzate un micro-mondo capace di ridonare loro tonicità e serenità.</p> <p>I Centri di estetica si stanno sviluppando come luoghi in cui si attua una sorta di rieducazione alimentare, tecniche di rilassamento/divertimento, in cui si offre un aiuto a selezionare stili di vita e prodotti. Da qui si può comprendere come un operatore estetico debba sempre più avere conoscenze e competenze tali da poter gestire rapporti umani, attrezzature, prodotti tra i più vari, chimici e fitoterapici.</p> <p>L'Operatore estetico" diventa anche sinonimo di persona dotata di grande comunicabilità e psicologia oltre che di tecnica e di professionalità. E l'ambito estetico diventa un settore sempre più importante sia nel campo sociale e culturale che in quello economico. Negli ultimi anni si registra infatti un aumento di spese in prodotti cosmetici con risultati ottimali per le società farmaceutiche, gli Istituti di bellezza e le profumerie.</p> <p>Si comprende, quindi, come il fattore formazione risulta essere determinante per la crescita della professionalità presso i centri estetici e come la professione di Estetista acquisti dignità ed importanza, sia sociale che economica.</p> <p>L'Operatore/trice per le cure estetiche è una figura polivalente in grado di eseguire prestazioni e trattamenti sulla cute, sui capelli e su tutta la superficie del corpo umano, scegliendo in base ad una corretta diagnosi tecnica i prodotti idonei per le operazioni richieste.</p> <p>L'Operatore/trice per le cure estetiche è in grado di affrontare i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Organizzare il locale e le attività rispetto alle condizioni di pulizia, igiene e sicurezza• Curare in tutte le sue fasi il rapporto con il cliente il/la cliente• Effettuare l'anamnesi/diagnosi delle caratteristiche e dei bisogni del(la cliente• Realizzare i trattamenti estetici di sua competenza• Mantenere ordinati e puliti l'ambiente di lavoro e le attrezzature professionali• Supportare la conduzione del negozio per quanto riguarda la gestione di operazioni semplici connesse al pagamento alla gestione delle merci in magazzino, all'allestimento della vetrina e/o del negozio <p>Esercita la professione come dipendente di istituti di bellezza, imprese di acconciatura, studi medici specializzati, laboratori di estetica, centri benessere, centri fitness, centri di massaggio, profumerie e aziende specializzate del settore, presso i quali dimostrerà di aver maturato competenze quali:</p> <ul style="list-style-type: none">• Gestire il rapporto con il/la cliente• Operare nel rispetto delle norme vigenti in materia di igiene, sicurezza, prevenzione degli infortuni, protezione dell'ambiente• Organizzare il servizio secondo standard di qualità e mantenere in ordine l'ambiente di lavoro• Collaborare alla conduzione complessiva del negozio
Mercato	

ALLEGATO B

Descrizione processi e loro evoluzione	
Lavorativi	I processi lavorativi delle piccole medie imprese e dell'artigianato sono caratterizzati dalla flessibilità interna del personale, i lavoratori sono abituati ad agire su più fasi del ciclo produttivo, ciò implica una diffusa conoscenza del lavoro e delle sue componenti tra tutti i dipendenti, ai quali spesso è richiesto di superare il confine dell'ambito della propria mansione. Questo si traduce, a livello pratico, in gestione degli orari e dei ritmi lavorativi ed anche nella rotazione delle mansioni tra tutti i dipendenti. L'organizzazione del lavoro, non essendo rigida né standardizzata, attribuisce un valore importante alle competenze delle risorse umane, le quali sono la base per sviluppare buone capacità strumentali prettamente legate all'attività tecnica per accrescere la propria abilità di collegamento e di risoluzione dei problemi che insorgono tra le varie fasi produttive.
Organizzativi	L'attuale organizzazione delle imprese artigiane e delle PMI è piuttosto articolata e complessa, perché è sempre in funzione della dimensione aziendale e del numero degli addetti che in essa operano. Non poche volte l'organizzazione del fare è delegata ad un'unica persona (spesso il titolare) che organizza e pianifica in funzione dell'esigenza senza pianificare ciò che si deve fare a medio termine.
Innovazione	Il settore acconciatura ed estetica evidenzia una buona diffusione delle nuove tecnologie specialmente nel processo di realizzazione ed erogazione del servizio alla clientela. Dal momento, infatti, che i settori che utilizzano tecnologia sono quelli in cui la crescita della produttività è più elevata, è necessario puntare su tale aspetto per favorire un aumento della produttività.
Mercato	Il settore del benessere è caratterizzato da una sostanziale omogeneità su tutto il territorio nazionale, non esistendo delle specificità produttive a livello locale, anzi si registrano modelli gestionali-organizzativi spesso condivisi in virtù di forme di produzione tecnica e di erogazione del servizio sempre più omogenee. Per quanto riguarda l'acconciatura (saloni di barbiere e di parrucchiere), è evidente una contrazione del numero delle aziende, mentre negli istituti di bellezza prosegue il trend positivo e la sempre maggiore rilevanza attribuita dai consumatori a tutta l'area dei servizi legati al benessere e ciò è dimostrato dall'aumento del numero delle imprese.

Descrizione tecnologie e prodotto/i e loro innovazione	
Tecnologie	Il settore acconciatura ed estetica evidenzia una buona diffusione delle nuove tecnologie specialmente nel processo di realizzazione ed erogazione del servizio alla clientela. Dal momento, infatti, che i settori che utilizzano tecnologia sono quelli in cui la crescita della produttività è più elevata, è necessario puntare su tale aspetto per favorire un aumento della produttività. Il tessuto imprenditoriale, oltre a necessitare di azioni di animazione finalizzate a favorire la diffusione tecnologica, va sostenuto anche attraverso interventi diretti a incentivare le imprese e realizzare investimenti nelle attività di ricerca finalizzate ad aumentare la competitività dei processi e dei servizi. Le imprese artigiane del settore dei servizi alla persona, hanno l'esigenza di rafforzare le proprie basi scientifiche e tecnologiche, prevedendo una serie di iniziative finalizzate alla diffusione dell'innovazione e alla promozione dei prodotti.

ALLEGATO B

Prodotto/i	<p>Dall'analisi delle imprese che utilizzano tecnologia, come già detto, sono quelli in cui la crescita della produttività è più elevata, pertanto, è necessario puntare su tale aspetto per favorire un aumento della produttività. Inoltre, si evidenzia effettivamente, che molte di esse sono si sono concentrate sulla qualità e sull'innovazione, il che dimostra come il successo e l'imprenditorialità responsabile possano consolidarsi a vicenda.</p> <p>Il processo di apprendimento dovrebbe infine basarsi su metodi di misurazione o autovalutazione atti a determinare il successo delle pratiche seguite e controllare e valutare i progressi ottenuti.</p>
------------	---

Descrizione fabbisogni formativi	
Relazionali	<p>Il successo di un'impresa si determina dalla qualità, dalla conoscenza e dal comportamento di chi vi lavora. Infatti la razionalizzazione dei costi avviene anche grazie alla buona riuscita delle modalità comunicative e relazionali del personale, risultato di un'efficace sinergia nei rapporti di fiducia, di cooperazione e di valori condivisi tra i collaboratori. Le analisi evidenziano richieste di miglioramento delle capacità relazionali degli operatori su due piani. Il primo livello riguarda il processo comunicativo esterno, verso i clienti e i fornitori dell'azienda, il secondo si riferisce al processo interaziendale che si sviluppa tra i collaboratori e tra direzione e collaboratori.</p> <p>Si evidenzia la volontà di imparare a lavorare in gruppo; per una miglior condivisione dei valori e degli obiettivi aziendali e per riuscire a creare un buon clima interno. La capacità relazionale del lavoratore è, infatti, attualmente l'immagine stessa dell'azienda e il valore aggiunto che essa propone sul mercato. Dall'altra parte risulta altrettanto importante la capacità di gestire in modo "relazionalmente" corretto il rapporto con le strutture clienti, che appaiono sempre più pretenziose in termini di qualità e di prezzi.</p>
Di processo	<p>Il punto di forza delle attività artigianali, alle quali ci riferiamo, è sicuramente legato alla notevole conoscenza tecnica e all'elevato grado di specializzazione raggiunto sul prodotto; per contro, è minato anche dalla consuetudine del lavoro isolato, con scarsa (altresì inesistente) volontà di confronto, altrettanto scarsa predisposizione al controllo organizzativo delle proprie strutture nonché economico-finanziario delle proprie commesse e la non approfondita conoscenza dei propri clienti.</p> <p>Per l'attivazione di un reale processo di miglioramento sono necessari, innanzitutto, il riconoscimento e la presa di coscienza di questa situazione e la conseguente disponibilità al cambiamento.</p>
(altro)	

ALLEGATO B

Descrizione processi di apprendimento	
Metodologie	<p>Le metodologie da applicare per la realizzazione dei progetti formativi facenti riferimento al Piano riguardano:</p> <p style="text-align: center;">Rilevazione ed analisi dei fabbisogni formativi</p> <p>Il fabbisogno formativo indica l'insieme dei contenuti di specifici interventi di formazione formulati a partire dai bisogni emersi. Per definire efficacemente i fabbisogni formativi bisogna procedere partendo dall'analisi dei bisogni di formazione. Senza l'analisi dei fabbisogni è difficile progettare una formazione efficace, rispondente ai bisogni reali dell'artigianato siciliano.</p> <p>In sintesi:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Nella rilevazione dei bisogni formativi si dovrebbero aver presenti le caratteristiche strutturali e le dinamiche interne ed esterne all'organizzazione; si dovrebbe tener conto dei bisogni espressi dagli individui nei termini di conoscenze, competenze e motivazioni e del sistema di attese reciproche tra organizzazione e persone che la compongono.2. L'analisi dei bisogni di formazione si configura come una vera e propria attività di ricerca.3. L'identificazione dei bisogni e la definizione del fabbisogno formativo è esso stesso momento di formazione per le persone che vi partecipano. <p>In questa fase della formazione bisogna valutare:</p> <ol style="list-style-type: none">1. in quale misura e in quali condizioni la formazione può soddisfare le esigenze individuate senza creare false aspettative;2. come definire gli indicatori di efficacia attraverso i quali poter stabilire successivamente se le attività formative hanno raggiunto gli obiettivi attesi;3. quali contenuti erogare in funzione degli obiettivi di sviluppo pensati. <p>La definizione di fabbisogno formativo è legata al superamento del gap esistente tra le competenze che occorre possedere per svolgere una determinata attività e quelle possedute dal soggetto nel momento in cui la formazione ha inizio.</p> <p>I fabbisogni formativi vengono, inoltre, definiti come la necessità, più o meno esplicita, di adeguare le competenze delle persone alle caratteristiche della struttura organizzativa e alle modalità di lavoro aziendali, in funzione delle esigenze di produzione e del mercato o di determinati scenari socio-economici previsionali.</p> <p>I fabbisogni formativi non sono sempre evidenti e immediatamente acquisibili, è necessario quindi rilevarli attraverso forme di indagine diretta (ad esempio attraverso ricerche preliminari) e anche mediante un'analisi documentale dei rapporti o indagini di ricerca relativi al territorio economico e imprenditoriale di riferimento.</p>

ALLEGATO B

Accoglienza ed orientamento dei partecipanti

In questa fase del processo formativo vengono effettuate tutte quelle attività necessarie a fornire ai partecipanti gli strumenti per effettuare scelte consapevoli nel processo formativo. L'accoglienza e l'orientamento hanno come obiettivo principale quello di presentare ai partecipanti le finalità generali del programma di formazione, gli obiettivi da raggiungere e gli strumenti da utilizzare nel corso dell'attività formativa.

Erogazione della formazione

L'erogazione della formazione è l'effettivo concretizzarsi di quanto è stato progettato e pianificato. La qualità di un intervento di formazione non dipende soltanto dalla professionalità dei singoli formatori: il gruppo di progetto che lavora alla concreta realizzazione dello stesso ha un peso notevole.

L'erogazione della formazione è composta principalmente dalla somministrazione delle competenze necessaria al soggetto formato per svolgere al meglio il compito per il quale è stato assegnato. Le competenze rappresentano l'insieme di capacità e di conoscenze necessarie allo svolgimento delle attività lavorative.

Specificatamente:

- le conoscenze costituiscono il know-how di riferimento per una data attività professionale
- le capacità includono i processi attuativi da esercitare nell'attività professionale

Le modalità attuabili per la formazione sono di diverso tipo, in sintesi possiamo elencare

1. lezioni frontali il cui scopo è quello sia di somministrare le conoscenze che formale dal punto di vista relazionale la persona
2. apprendimento affiancato on-site che avviene direttamente in azienda guidando la persona durante le prime fasi dello svolgimento dell'attività
3. osservazioni guidate in cui vengono illustrate le procedure allo scopo di impartire le nozioni necessarie allo sviluppo delle capacità
4. esercitazioni strutturate per verificare il grado di apprendimento sia delle conoscenze che delle capacità
5. formazione a distanza per somministrare le conoscenze senza l'obbligo della presenza fisica in aula
6. simulazioni di situazioni di lavoro per verificare le capacità gestionali e risolutive

Monitoraggio e valutazione delle competenze

La valutazione del processo formativo è una fase essenziale nella gestione del progetto. Si tratta di verificare se gli obiettivi prefissi sono stati raggiunti sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo. Tale valutazione va effettuata attraverso un monitoraggio che si basa su valutazioni effettuate durante tutte le fasi della formazione in modo da quantificare le conoscenze di base dei formanti, il loro gradimento e soprattutto le conoscenze acquisite durante i corsi.

ALLEGATO B

	<p>Gli strumenti da utilizzare per monitoraggio e valutazione sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. questionario di ingresso per la valutazione delle aspettative e delle competenze iniziali 2. Questionario sul gradimento 3. Questionario modulare per la valutazione finale <p>In particolar modo bisogna soffermarsi sulla valutazione finale delle competenze che avrà l'obiettivo di evidenziare quali siano stati gli effetti sui comportamenti lavorativi dei formanti e come loro stessi siano maturati dal punto di vista professionale grazie al corso.</p>
Strumenti	<p>Gli strumenti didattici utilizzati potranno essere costituiti da indagini, studi e ricerche di settore individuati coerentemente agli obiettivi dei singoli moduli formativi. Essi saranno caratterizzati da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> linguaggi semplici e positivi; <input type="checkbox"/> approfondimenti tecnici; <input type="checkbox"/> organizzazione sistemica e organica dei contenuti di rinforzo dell'apprendimento <input type="checkbox"/> Multimedialità <p>Gli strumenti formativi possono comprendere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> lucidi, lavagna a fogli mobili per lezioni frontali, <input type="checkbox"/> utensili, strumenti di lavoro, <input type="checkbox"/> computer, macchinari, impianti ed altre attrezzature analoghe a quelle utilizzate nelle situazioni lavorative di riferimento. <p>Le risorse tecnologiche devono rispondere al requisito di funzionalità rispetto ai contenuti didattici ed alle metodologie di apprendimento sottese.</p>
Modalità organizzative	<p>Prerequisiti per la progettazione formativa</p> <p>Il modello formativo per l'artigianato e per la piccola impresa deve soddisfare alcuni prerequisiti di base al fine di porsi come schema di riferimento per orientare e organizzare l'intervento formativo sul campo. I principi organizzativi e progettuali sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La formazione deve realizzarsi in modo concentrato (pochi giorni per volta) ma diluita nel tempo con intervalli adeguati, anche di più settimane; • Le attività formative per durata e ciclicità devono essere congrue rispetto agli obiettivi che si intende raggiungere ed ai contenuti da erogare; • Deve essere chiaro a quali fabbisogni formativi e a quali necessità di aggiornamento risponde un intervento di formazione. • I contenuti formativi, a prescindere dall'ambito a cui si riferiscono devono sempre trovare un riscontro con il contesto, le funzioni e i processi aziendali di riferimento. • Gli interventi devono chiaramente indicare il tipo di utenza per cui sono progettati, considerando il ruolo principale svolto in azienda dei partecipanti; • Gli interventi devono essere collocati nei periodi dell'anno in cui si registra un minor impegno lavorativo delle imprese e dei beneficiari nel processo produttivo.
Documentazione	<p>I progetti si svilupperanno sulla base di specifici sussidi, predisposti al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto</p>

ALLEGATO B

(utilizzo materiali e prodotti di esperienze precedenti)	delle lezioni. Il materiale didattico dei corsi sarà predisposto da un apposito gruppo di lavoro costituito da esperti in materia e sarà per lo più costituito da: dispense riguardanti i diversi moduli didattici; normative di settore su supporto cartaceo e/o informatico; normative su supporto cartaceo e/o informatico riguardante il dlgs.81/08;
--	---

Contenuti formativi da sviluppare

L'intervento formativo privilegerà, gli operatori qualificati, moduli didattici attinenti:

- ai principi della corretta prassi igienica, con particolare riguardo alle tecniche della sterilizzazione degli strumenti;
- alla conoscenza dei principali prodotti chimici per la preparazione di soluzioni e alla valutazione di possibili effetti sulla salute umana;
- alle più innovative tecniche di comunicazione utilizzando adeguate risorse linguistiche;
- alla gestione al meglio dei tempi, perché il rapporto qualità/quantità del lavoro eseguito sia ottimale, anche da un punto di vista economico;
- a saper leggere e interpretare i dati e le informazioni contenute nelle schede tecniche di lavoro, dei prodotti;
- ad avere una buona cultura generale e saper curare un'immagine (marketing), per potersi inserire, in modo da poter rappresentare qualsiasi azienda;
- a coltivare sensibilità espressive ed anche estetiche che consentano di affrontare in modo efficace i compiti professionali e le situazioni concrete della vita quotidiana;
- a saper gestire un archivio ed una piccola contabilità di cassa

Ai contenuti sopra descritti si aggiungeranno altre azioni, anche trasversali, sul tema della salute e e sicurezza nei posti di lavoro, argomento che ha subito significative evoluzioni nell'ultimo decennio, riconducibili principalmente a un crescente rafforzamento dell'attenzione da parte delle politiche messe in atto sia a livello centrale sia locale, e sul tema della pari opportunità con l'obiettivo di:

- eliminare o superare la disparità di fatto di cui soffrono le donne sia prima sia durante il lavoro;
- promuovere l'inserimento delle donne nei settori professionali e nei livelli nei quali esse sono sotto rappresentate.

ALLEGATO B

Priorità dell'intervento	
“PREVENTIVO”: <ul style="list-style-type: none">✓ anticipare i bisogni di formazione✓ aggiornare e migliorare le competenze professionali rispetto a opportunità di mercato/innovazioni tecnologiche/modificazioni dei processi produttivi/evoluzione delle professionalità✓ adeguare la qualificazione professionale dei lavoratori	
“CURATIVO”: <ul style="list-style-type: none">✓ rispondere ai bisogni formativi specifici✓ riqualificare i lavoratori✓ aggiornare e migliorare le competenze professionali rispetto a opportunità di mercato/innovazioni tecnologiche/modificazioni dei processi produttivi/evoluzione delle professionalità✓ acquisire nuove qualificazioni professionali	

Descrizione ruoli e profili professionali destinatari dell'azione	
Ruoli	I ruoli coinvolti nell'attività del presente Piano sono quelli dei dipendenti delle imprese di acconciatura ed estetica con funzioni di addetto alla varie mansioni previste nella attività aziendale. Il Piano Formativo si orienta verso la formazione di figure professionali strategiche per le imprese di acconciatura ed estetica. In alcuni casi può trattarsi di vere e proprie figure dedicate che acquisiranno nuove qualifiche.
Profili professionali	Il presente piano formativo si rivolge sia alla riqualificazione che alla creazione di nuove figure professionali da mantenere od inserire all'interno delle imprese artigiane siciliane.

ALLEGATO B

<p>AZIENDE/TERRITORI (descrizione dei bacini di riferimento e della tipologia, numero delle aziende e dei territori interessati)</p>	<p>Il bacino di riferimento è costituito dall'intero territorio regionale. Le imprese coinvolte nelle attività formative sono le imprese artigiane e PMI del settore dei servizi alle persone</p>
---	---

<p>PROGETTO/I (indicazione del Progetto/i finalizzato/i alla realizzazione del Piano Formativo)</p>	
--	--

ALLEGATO B

<p>PROGETTO/I (Indicazione del Progetto/i finalizzato/i alla realizzazione del Piano Formativo)</p>	
--	--

<p>PARTI SOCIALI</p>	<p>Timbro e Firme in originale CONFARTIGIANATO CONFARTIGIANATO IMPRESE SICILIA Via Emmerico Amalfi, 11 90139 Palermo</p> <p>CNA </p> <p>C.L.A.A.I. </p> <p>CASARTIGIANI CASARTIGIANI - SICILIA Via F. Guardione, 3 90139 PALERMO</p> <p>CGIL CGIL SEGRETERIA REGIONALE SICILIA PALERMO </p> <p>CISL CISL SEGRETERIA REGIONALE PER LA SICILIA - PALERMO </p> <p>UIL UIL UNIONE ITALIANA DEL LAVORO SICILIA </p>
-----------------------------	---

Data 08/09/2011